

# I virologi si combattono l'un l'altro. Che pena Scienziati, invece di litigare datevi da fare per salvarci

Burioni e altri colleghi contro la Gismondo del Sacco, che replica piccata. Ora smettano di bisticciare e si rinchiudano a lavorare insieme per scovare vaccini o farmaci efficaci  
**C'È UNA SPERANZA: MENO CONTAGIATI, MENO MORTI, PIÙ GUARITI**

RENATO FARINA

Ieri il cuore ci è balzato nel petto per qualche secondo in redazione. Le agenzie di stampa annunciano una lettera di scienziati italiani. Altro che conferenza stampa da Palazzo Chigi. La storia sta arrivando a cavallo. (...)

segue → a pagina 2

ATTILIO BARBIER, ALESSANDRO GONZATO  
→ alle pagine 3 e 5

## I misteri del virus cinese

### Chi ci guida fa più danni del Corona

PAOLO BECCHI  
GIOVANNI ZIBORDI

“Chiudere tutte le attività che non sono vitali” è oggi la principale proposta di Salvini per l'emergenza del virus e finora, ad ogni blocco di attività e circolazione degli italiani proposta dal governo, Salvini ha fatto seguito chiedendo più chiusure: alza la posta. Il governo ascolta e dispone. L'opposizione, insomma, non fa opposizione, ma concorrenza al governo.

La legge marziale, l'esercito e il blocco totale di un'economia di un paese non sono stati raccomandati all'Italia da nessun epidemiologo di livello mondiale o report di esperti internazionale. Tutto quello che sta avvenendo è una reazione dei nostri politici - tanto di governo che di opposizione - supportati da un certo numero di esperti che finora hanno anche commesso errori evidenti.

Secondo i report dell'Oms e dell'Imperial College di Londra (...)

segue → a pagina 2

### Possibile che una cura non ci sia?

VITTORIO FELTRI

Cari professori, siete scatenati nell'illusione di trovare i motivi che hanno permesso al virus di attaccare l'umanità e distruggerla. Non solo, pretendete altresì di suggerire agli specialisti e ai governanti il modo più efficace per vincere la battaglia. Il che mi appare ridicolo.

Nessuno ha capito qualcosa di pestilenza e voi pensate di aver scoperto il migliore antidoto. Il nostro esecutivo ha varato provvedimenti insufficienti, e questo è garantito al limone, eppure non mi sembra che voi abbiate il coniglio nel cilindro. Guidare un Paese in una situazione normale richiede i consigli e anche le critiche di chiunque abbia un minimo di ingegno, tuttavia nel casino in cui siamo ora è ingeneroso sparare su questo o su quello perché l'infezione continua a uccidere poveri cittadini. Intanto i medici in trincea si ammazzano di lavoro e si oppongono al Corona con mezzi (...)

segue → a pagina 2

## La governatrice della Calabria Santelli scatenata «Ora voglio erigere dei muri invalicabili»

SALVATORE DAMA  
→ a pagina 9

La Meloni: «Non si gestisce un'emergenza senza ascoltare il Parlamento»

«Conte fa il dittatore ma crea solo confusione»

PIETRO SENALDI

Presidente Meloni, d'accordo che gli italiani sono costretti a girarsi i pollici, ma queste continue

comunicazioni notturne del presidente del Consiglio, che senso hanno: Conte ci vuol dare la buonanotte? (...)

segue → a pagina 11

## Decreti e ordinanze caos È vietato spostarsi da dove ci si trova. Aziende disperate, non si sa chi chiude

GIULIANO ZULIN

La febbre del sabato sera ormai ha contagiato il premier, che ormai ci ha abituato a dare comunicazioni urgenti quando parecchi italiani - costretti a stare in casa - magari è già a nonna. Grandi discorsi retorici, poi alla fine la sostanza è nebbiosa. L'altra notte Conte disse alla nazione che sarebbero state chiuse le aziende non indispensabili. Bene. Quali? Ieri è stato pubblicato nel tardo pomeriggio il decreto ministeriale, che determina due cose: 1) vietato spostarsi da Comune a Comune se non per motivi di lavoro, impellenze varie (tipo andare in farmacia o al supermercato) e problemi di salute; 2) è stato stilato l'elenco delle attività che potranno (...)

segue → a pagina 8

DE STEFANO, RAPISARDA  
→ alle pagine 8 e 10

PROVA **SUSTENIUM IMMUNO**



Con Vitamina C, Vitamina B12 e Zinco

**Per sostenere le tue difese immunitarie**

Chiedi un'opinione non vanno intese come sostituti di una dieta varia ed equilibrata e di un sano stile di vita.

## L'igienista Signorelli: «Distanza anche da figli e coniuge» Anche in casa è facile infettarsi. Mah!

BRUNELLA BOLLOLI

Professor Carlo Signorelli, Ordinario di Igiene e Sanità Pubblica all'Università Vita e Salute San Raffaele di Milano, il Coronavirus sta uccidendo soprattutto nel nord Italia e le misure di contenimento, (...)

segue → a pagina 6

TINTO BRASS CONTROCORRENTE

### «Fate sesso e non rompete»

ANNAMARIA PIACENTINI

Tinto Brass è sicuramente nato sotto il segno del Genio. Maestro indiscusso del cinema erotico, sta scrivendo (...)

segue → a pagina 20

# CHE PENA

## Scienziati, basta liti: lavorate insieme per trovare la cura

Burioni e colleghi accusano la virologa Gismondo di aver diffuso notizie minimizzanti sull'epidemia. Lei risponde tirando in ballo altri luminari. È l'ennesimo bisticcio: adesso è ora di smetterla

segue dalla prima

**RENATO FARINA**

(...) Abbiamo pensato: l'anti virus! Il vaccino italico. Un secondo e abbiamo capito. Nessuno ha rintracciato in una muffa come Fleming la via d'uscita alla pandemia. Si stanno scannando. Si accusano. Non come Meucci e Bell che rivendicavano ciascuno a sé stessi l'invenzione del telefono, importante che qualcuno l'abbia regalato all'umanità. No, si accusano reciprocamente di aver sparso idiozie. Che tristezza. E chiamano a supporto il giudice supremo, non lo spirito evocato di Galileo o Newton, ma la magistratura!

No, non è questo il tempo. Bisticciate dopo, attribuitevi a salvezza compiuta meriti che magari hanno vostri colleghi. Ma adesso no. Non chiediamo che, come fecero i faraoni e nel secolo scorso Josip Stalin e Saddam Hussein, Bertolaso vi rinchiuda in un laboratorio a spremere concetti e a condurre esperimenti, ma, giusto cielo, organizzatevi in brigate anti-virus. Infilatevi in un bunker, lo fanno gli astronauti in un buco di spazio, e uscite solo con un foglietto con la formula.

Invece.

### SCONTRO DI CERVELLI

Agenzia Ansa. Coronavirus: Patto scienza diffida Gismondo (Ospedale Sacco). «L'associazione Patto Transversale per la Scienza (PTS) ha inviato una diffida legale alla professoressa Maria Rita Gismondo, direttrice del Laboratorio di microbiologia clinica, virologia e diagnostica delle bioemergenze dell'ospedale Sacco di Milano, per le sue affermazioni ed esternazioni pubbliche sul Coronavirus, che hanno "minimizzato la gravità della situazione" in un primo momento e non basate su "evidenze scientifiche", facendo riferimento anche alle ultime dichiarazioni su una possibile mutazione del virus...». Si accusa la «pseudo scienza» incarnata da rivali di camice bianco. Guerra di religione del nuovo tipo. Ci mancava pure questa. Il presidente che firma questo attacco è autorevole. Pier Luigi Lopalco è scien-

ziato eminente. È coautore con Roberto Burioni del libro sul Coronavirus più serio. Ma oggi che bisogno si ha di strozzare una collega che sta lavorando come una schiava al Sacco, epicentro di agonia e guarigioni in Lombardia? Lei replica, dice che si sa poco del Coronavirus, e che altri scienziati hanno come lei detto che questo virus potrà evolversi in forme meno brutali - «se chiedono a me di fare un passo indietro, devono farlo anche per quelle del virologo Pregliasco, di Ilaria Capua e del direttore dell'Oms». E alla fine dice una cosa saggia: lavoriamo insieme. Sottoscriviamo.

Eppure non è arrivato alcun segno di pace, nessun appuntamento sul banco degli esperimenti. Purtroppo, invece di una guerra contro il virus gli scienziati stanno combattendo tra di

### LA DIFFIDA

«Chi in una situazione di emergenza, indossa un camice e gode anche di una ribalta pubblica, deve riporre nelle sue dichiarazioni una estrema cautela»

Pier Luigi Lopalco

### LA REPLICA

«Se chiedono a me di fare un passo indietro sulle mie dichiarazioni, devono farlo anche per quelle del virologo Pregliasco, di Ilaria Capua e del direttore dell'Oms»

Maria Rita Gismondo



Qui sopra, Roberto Burioni, responsabile del laboratorio di ricerca immunologica all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, dove insegna. A destra in alto, Pier Luigi Lopalco, epidemiologo dell'Università di Pisa, e sotto Fabrizio Pregliasco, direttore sanitario dell'IRCCS Galeazzi di Milano. Nell'altra pagina, Maria Rita Gismondo, direttrice del laboratorio di virologia dell'ospedale Sacco di Milano



loro. Come in tutte le religioni, anche quella in cui noi profani abbiamo riposte troppe speranze si frantumano in gruppi scismatici. Ciascuno ha il suo Coronavirus, lo ha capito nei suoi meccanismi profondi, e ha la via lunga o corta per sconfiggerlo. Ma invece di ammazzare il Covid si sbudellano tra loro. E così piuttosto che lavorare insieme, e

deporre la presunzione nella cesta delle feste di Carnevale, si affrontano con l'ascia bilama dei loro meriti, curricula, ipse dixit, impiccando lo/scienziato/a rivale.

### TESI FANTASIOSE

Alt! Per carità. Lasciate il torneo delle idiozie ai politici e ai giornalisti, che vendono

al popolo quello che hanno bevuto a fonti che sputano acqua di tutti i generi, avvelenata o no, non lo sanno dire neppure gli scienziati, se sono costretti ad affrontarsi con carte da bollo.

Cari scienziati, abbandonate per qualche giorno tweet e post su Facebook, telefonate alla mamma e al fidanzato, chiudetevi insie-

### Perplessità sull'attuale strategia

## Chiudersi in casa non risolve e fa crollare l'economia

segue dalla prima

**PAOLO BECCHI - GIOVANNI ZIBORDI**

(...) (seguito dai governi inglese e americano), impedire alla gente di uscire di casa elaborare è una misura sproporzionata e di scarso effetto per contrastare il virus. Se la prolunghi troppo, l'economia crolla completamente. Se la togli dopo un paio di mesi senza aver rintracciato, testato e isolato tutti o quasi i portatori del virus, questo torna a diffondersi. È il gatto che si mangia la coda.

Molti esperti dicono che non abbiamo abbastanza dati per sapere cosa succederà. Così John Ioannidis, top epidemiologo professore a Stanford, ha pubblicato in "Stat news" un articolo che sta facendo discutere - "A fiasco in the making?" - per dire che potrebbe trattarsi di un "epic fiasco", qualcosa che spaventa e paralizza il mondo intero per poi risolversi come la Sars e altre epidemie. Per cui avverte che occorre molta cautela prima di paralizzare un'economia.

Un'epidemia come questa non si diffonde per via aerea, ma per contatto con "goccioline" emesse da bocca e naso che poi devi toccare da qualche parte, e secondo l'Oms i veicoli di diffusione sono la propria casa (nel 75% dei casi) e gli ospedali. Nelle sfortunate province lombarde, come evidenziato in una lettera aperta dall'ex

direttore sanitario di Asl lombarde di Ilaria Capua, «la gestione dei pazienti infettivi ha condotto ad attivare ospedali misti... l'infezione sia stata poi diffusa negli ospedali e un numero elevato di personale sanitario ne sia stato contagiato. E sappiamo che gli stessi hanno numerosi contatti con il resto del personale e i malati che si rivolgono a loro. Oltre ai familiari, che risultano anche loro contagiati, creando piccoli cluster familiari. E dopo appena 30 giorni, i pochi casi sono diventati una vera epidemia». Abbiamo provato a indicare su questo giornale esperienze in Israele o Corea e altri paesi asiatici che usano un approccio diverso, selettivo. In Italia si continuano a disperdere energie e risorse per impedire a 60 milioni di italiani di uscire di casa e non le si usano per sistematicamente rintracciare 50 o 100mila persone contagiate da isolare. Continuiamo a farci inutilmente del male...

Le stime del "buco" nel Pil che stiamo scavando sono di almeno 200 miliardi entro giugno, cioè il Pil da 1.800 crollerà intorno ai 1.600 miliardi. Se come è successo per tutte le altre ondate di influenza dopo il 1919, tra due o tre mesi l'epidemia si attenua e diventa una delle tante che circolano, il risultato sarà di aver ridotto in miseria milioni di persone, con il consenso di tutte le forze politiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Troppi talk-show, poco laboratorio

## Possibile che ancora non esista una terapia?

segue dalla prima

**VITTORIO FELTRI**

(...) inadeguati. E non c'è anima che abbia individuato lo straccio di un medicinale in grado di sconfiggere il morbo, tanto che tra le copiose vittime figura un alto numero di camici bianchi, infermieri inclusi.

Le polemiche sono il sale della vita, ma quando sono inutili, basate sulla incompetenza, servono soltanto ad aumentare la confusione. Chi dice rosso e chi dice nero: si ignora quale sia la verità, non c'è alcuno che l'abbia in tasca. Vari soloni sostengono che l'isolamento della popolazione sia l'unica terapia praticabile, altri soloni affermano il contrario. Tutti si improvvisano virologi pur non possedendo alcuna nozione in materia.

La mia impressione è che anche voi, pur essendo persone colte e provvedute, non sappiate un cazzo, quanto me, eppure noto che vi impancate a docenti di infettivologia e roba simile. Mezzo mondo è infestato e seguita ad ammalarsi e le salme si accumulano non proprio come a Bergamo, ma quasi. E voi insistete: facciamo questo e facciamo quello. Mi pare un eccesso di presunzione esercitata a tavolino, in casa vostra, e non nelle corsie ospedaliere dove i dottori impazziscono nel tentativo di contenere la strage. Non siete i soli ad aspergere litri di

saggezza e non ce l'ho con voi, mi limito a invitarvi a riflettere: nel marasma generale che coinvolge decine di Stati non è opportuno fare i maestrini e insegnare urbi et orbi come comportarsi davanti allo strapotere di un virus devastante. Costringere la gente a starsene barricata tra le quattro mura non è meraviglioso, però si dà il caso che nella storia secolare delle epidemie si è sempre adottata la quarantena per uscirne vivi. Quindi adagio con le accuse a chi sta gestendo questa perfida congiuntura.

L'unico rimprovero che mi sento di muovere nei confronti degli addetti ai lavori, è diretto ai cosiddetti scienziati che si beccano quotidianamente nei talk-show televisivi. Non ne esistono due che vadano d'accordo sull'analisi del fenomeno. Possibile che nessuno di essi sia ancora riuscito a scoprire un medicinale risolutivo? In fondo siamo al cospetto di un virus, mica di un marziano. Si diano una mossa, studino, ricerchino, facciano delle prove per vedere quale sia la via d'uscita. La loro nobile categoria ha scoperto la penicillina, il rimedio alla poliomielite, al vaiolo eccetera, come mai non è in grado di scovare il nemico del Corona o almeno un farmaco che ne contingenti la furia distruttrice? Scienziati, siamo nelle vostre mani, oddio in che mani siamo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA